



I0 Turismo

Bellinzona, 31 maggio 2007

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti: I trim. 2007

Apertura quasi euforica

Il primo trimestre dell'anno conferma il trend positivo che ormai da tempo caratterizza il settore turistico ticinese, soprattutto nel comparto alberghiero, ma pure in quello dei ristoranti.

Le prospettive per il secondo trimestre parlano a favore di un ulteriore incremento, innanzitutto, dei pernottamenti, ma pure dei pasti e delle bibite servite nei ristoranti.

Alberghi e ristoranti

Si apre con un trimestre estremamente positivo il 2007 del turismo ticinese. Il volume di attività (pernottamenti negli alberghi, rispettivamente, bibite e pasti serviti nei ristoranti) supera significativamente il livello fatto segnare un anno prima, determinando un netto incremento annuo della cifra d'affari: +6,8%, contro un +2,3% nel trimestre precedente e un -0,6% un anno prima. Sullo stesso trend appare la situazione reddituale. L'effettivo di occupati e l'infrastruttura di esercizio sono giudicati adeguati dalla stragrande maggioranza degli intervistati. L'alta congiuntura accomuna praticamente tutte le zone del cantone, con le regioni Ceresio e Verbano a segnare le performance migliori. Ovunque il volume di attività e la cifra d'affari sono dati in crescita, per una situazione reddituale in chiaro miglioramento.

Alberghi

La congiuntura appare particolarmente favorevole presso gli alberghi, dove addirittura

il 79% degli intervistati (per un saldo a 69) ha dichiarato di aver registrato un incremento annuo dei pernottamenti e l'82% (per un saldo a 76) un incremento annuo della cifra d'affari. Il tasso di variazione annua della cifra d'affari si è assestato alla quota record di +11,4% (+3,2% nel trimestre precedente e +1,7% un anno prima). Anche la situazione reddituale è migliorata significativamente rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. A fronte di un grado di occupazione delle camere al 38%, l'infrastruttura d'esercizio è complessivamente giudicata adeguata dal 79% degli albergatori e eccessiva dal rimanente 21%. Adeguato risulta pure l'effettivo di addetti.

Le prenotazioni presso gli alberghi ticinesi, registrate nel primo trimestre, sono risultate nettamente superiori a quelle dello stesso periodo dello scorso anno. Su questa scia gli albergatori ticinesi hanno avanzato prospettive di un ulteriore e significativo incremento dei pernottamenti.

Secondo le prospettive espresse per il secondo trimestre dell'anno, il volume di attività degli alberghi e ristoranti ticinesi dovrebbe ancora crescere, in maniera più significativa nella zona del Verbano (saldo a 43) e nelle altre zone (saldo a 48).

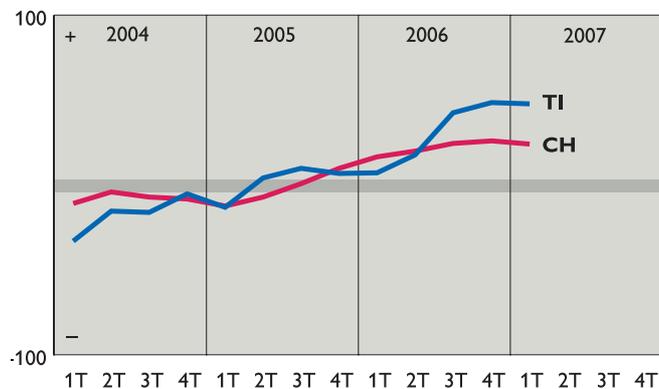
Ristoranti

Anche se con toni meno euforici, pure i ristoranti ticinesi hanno continuato a muoversi in un quadro congiunturale positivo. Il volume di attività (bibite e pasti serviti) è aumentato moderatamente rispetto allo

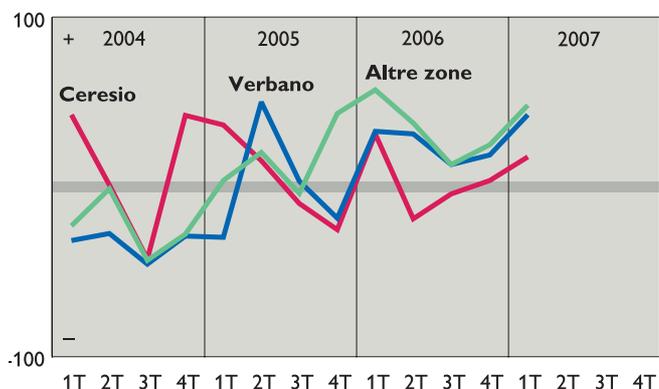
stesso trimestre dello scorso anno e con esso è cresciuta pure la cifra d'affari, ad un tasso annuo di +2,5% (contro +1,7% nel trimestre precedente e -2,7% un anno prima). Ciò ha determinato un miglioramento della situazione reddituale, a fronte di un effettivo di occupati e un'infrastruttura ritenuti adeguati ai bisogni dell'attività.

Le prospettive per il secondo trimestre dell'anno evidenziano un certo ottimismo: 30% dei ristoratori intervistati prevede un incremento del volume di attività, 60% prospetta un volume invariato e solo il 10% avanza prospettive negative. ■

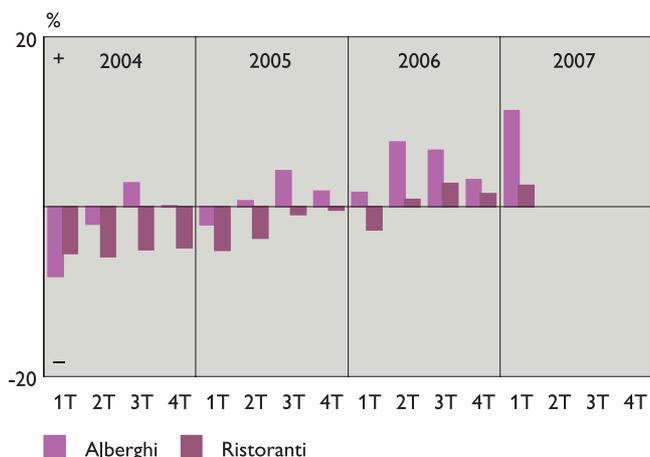
Variatione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo dei valori lisciati)



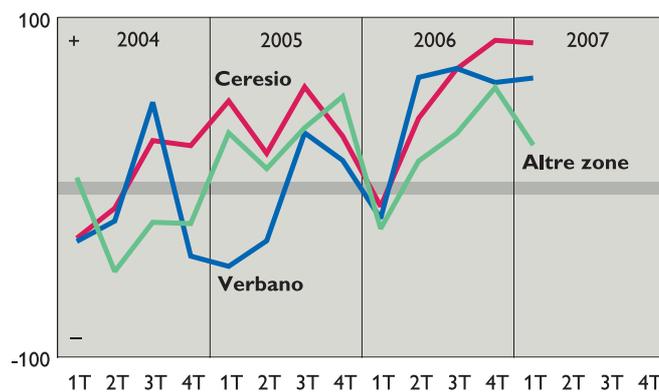
Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo)



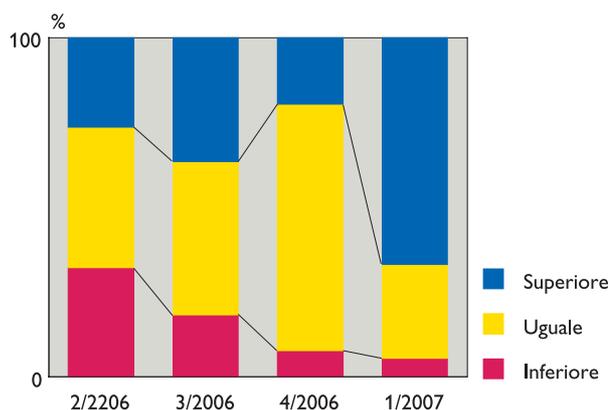
Variatione annua della cifra d'affari (in % valori grezzi)



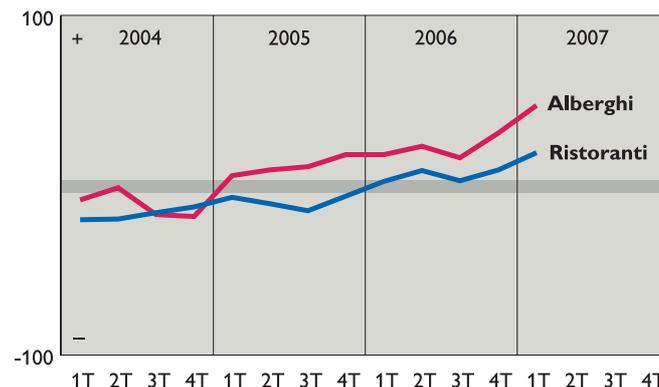
Variatione annua del volume di attività (saldo dei valori lisciati)



Pareri relativi al numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %)



Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo)





Tiziano Gagliardi
Direttore Ticino Turismo

L'opinione

L'anno 2007 è iniziato nel migliore dei modi per il turismo ticinese. Si conferma infatti un rialzo delle attività e della cifra d'affari sia nella ristorazione che negli alberghi. In particolare modo nel settore alberghiero, l'importante incremento di pernottamenti registrato negli ultimi tre mesi (+19,5%), ha generato un tasso di variazione annua record della cifra d'affari (+11,4%). Il risultato è stato ottenuto soprattutto grazie all'impennata del mercato domestico (+31,7%) che ha approfittato non da ultimo delle condizioni vantaggiose offerte dall'Azienda Raiffeisen. Anche il mercato internazionale registra una buona crescita (+7,7%), e mostra la rinnovata attrattiva turistica del Ticino, che con l'ausilio dei cambi valutari vantaggiosi, viene sempre più scelto come meta di soggiorni.

Per il prossimo trimestre le prospettive sono di una crescita dell'attività. I risultati ottenuti a Pasqua ed Ascensione lasciano presagire una buona tenuta della domanda turistica.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 41
fabio.losa@ti.ch